

AUSTRALIA

Opportunità per le imprese italiane

Un mercato avanzato e ad alto potere d'acquisto, con una presenza italiana consolidata e nuove prospettive aperte dall'Accordo di Libero Scambio UE-Australia.

≈ 28 mln	€5,947 mld	€5,379 mld	≈ 270
popolazione	interscambio 2025	export italiano 2025	aziende italiane presenti

Il quadro economico

L'Australia è un'economia stabile e in crescita: a giugno 2026 il PIL reale registrava un incremento del 2,1% su base annua. Nel 2025 l'interscambio con l'Italia ha raggiunto 5,947 miliardi di euro, con 5,379 miliardi di esportazioni italiane e 568 milioni di importazioni. L'Italia è l'11° Paese fornitore dell'Australia e il secondo tra i Paesi europei. Circa 270 aziende italiane operano stabilmente nel Paese.

Principali settori di opportunità

MECCANICA, MACCHINARI E ADVANCED MANUFACTURING. Forte domanda di tecnologie, macchinari e componentistica, con investimenti in automazione, digitalizzazione e produttività. Nel 2024-25 i soli mechanical handling equipment and parts importati dall'Italia hanno raggiunto circa A\$326 milioni.

INFRASTRUTTURE, COSTRUZIONI E MATERIALI. La pipeline delle principali infrastrutture pubbliche vale circa A\$242 miliardi nei cinque anni fino al 2028-29. La presenza di Webuild, Ghella, Mapei e Prysmian mostra la capacità italiana di inserirsi nelle supply chain locali. Opportunità per materiali, componentistica, tecnologie per l'edilizia, illuminazione, interior design, arredo e contract.

ENERGIA E SOSTENIBILITÀ. La pipeline di infrastrutture energetiche è stimata in circa A\$163 miliardi nei prossimi cinque anni. Enel ed ENI sono già attive sul mercato; spazio anche per sistemi elettrici, componentistica, automazione, engineering ed efficienza energetica.

FARMACEUTICA, MEDICALE E LIFE SCIENCES. I medicinali rappresentano una delle principali categorie dell'export italiano, con circa A\$699 milioni nel 2024-25. La presenza di Chiesi, Menarini e Amplifon evidenzia opportunità per farmaceutica, medical devices, tecnologie sanitarie e collaborazioni scientifiche.

MODA, CALZATURE, DESIGN E PRODOTTI PREMIUM. Il Made in Italy gode di un posizionamento forte. Nel 2024-25 l'Australia ha importato dall'Italia oltre A\$306 milioni di pelletteria, borse e prodotti assimilati e circa A\$284 milioni di gioielleria. Qualità, design, artigianalità e origine italiana sono elementi distintivi.

AGROALIMENTARE, FOOD & BEVERAGE, HOSPITALITY E TECNOLOGIE PER IL FOOD. La cucina e i prodotti italiani hanno una diffusione molto ampia e marchi come Ferrero, Barilla e Lavazza hanno una presenza consolidata. Il mercato è ricettivo anche verso produzioni specialistiche e di nicchia, oltre a macchinari per trasformazione alimentare, packaging, refrigerazione, attrezzature professionali e soluzioni per hospitality e food service.

NAUTICA E MARINE INDUSTRY. L'Australia presenta una forte cultura della nautica da diporto e un mercato sviluppato per imbarcazioni e marine equipment, con opportunità per componentistica, interiors, sistemi di bordo, tecnologie, design e servizi specializzati.

Melbourne e il ponte italo-australiano

Melbourne è uno dei principali centri economici e multiculturali dell'area Asia-Pacifico. Il Victoria ospita la più grande comunità italiana d'Australia: circa 385.000 persone dichiarano origini italiane; nella Greater Melbourne sono oltre 323.000. Questa presenza storica rappresenta anche un importante ponte economico e commerciale: generazioni di imprenditori e professionisti italo-australiani hanno creato una forte familiarità con la cultura, il design, la gastronomia, i prodotti e il modo di fare impresa italiani.

Per un'azienda italiana significa entrare in un mercato nel quale il Made in Italy è già conosciuto e ben posizionato e poter dialogare con una rete di imprese, professionisti, distributori e istituzioni che comprende entrambe le culture e può facilitare lo sviluppo di relazioni commerciali.

Una nuova fase: l'Accordo di Libero Scambio UE-Australia

I negoziati per il nuovo Free Trade Agreement tra Unione Europea e Australia si sono formalmente conclusi il 24 marzo 2026. Una volta completati firma e ratifica, l'accordo prevede l'eliminazione di oltre il 99% dei dazi sulle esportazioni europee verso l'Australia, maggiore apertura degli appalti pubblici, procedure doganali più semplici e misure per ridurre alcuni oneri legati a certificazioni, standard tecnici e conformità.

La Commissione Europea stima che l'accordo possa portare a un aumento di circa un terzo delle esportazioni europee verso l'Australia nel prossimo decennio. Per le PMI può quindi rappresentare un passaggio importante per rendere più competitivo l'accesso al mercato australiano.

Entrare nel mercato

L'Australia richiede un approccio di medio-lungo periodo: distanza, dimensione geografica e specificità normative rendono fondamentale individuare partner, distributori, importatori e interlocutori locali qualificati e costruire una presenza continuativa sul mercato.

ICCI Melbourne supporta le imprese italiane nell'analisi del mercato, nella ricerca di partner e controparti e nello sviluppo di relazioni commerciali e istituzionali, con particolare riferimento a Victoria e Tasmania.

Veronica Misciattelli
Secretary General

Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia - Victoria & Tasmania
International Chamber House
Level 5, 121 Exhibition Street - Melbourne VIC 3000, Australia
Phone +61 3 93 4820 25 - Mobile: +61 (452) 518 286
www.iccimelbourne.com.au

Fonti: Australian Bureau of Statistics (ABS); Australian Department of Foreign Affairs and Trade (DFAT); Ambasciata d'Italia a Canberra; Commissione Europea; Infrastructure Australia. I dati sulla comunità italiana derivano dal Census 2021, ultimo censimento disponibile.